

## Letture della 12° domenica del tempo ordinario A

1ª lettura: Geremia 20,10-13;  
2ª lettura: lettera ai Romani 5,12-15;  
Vangelo: Matteo 10,26-33.

*La seconda lettura propone uno dei punti fermi della teologia di S.Paolo, una teologia non sempre facile da capire, soprattutto quando si sente leggere in chiesa senza poterci riflettere sopra con calma.*

*Qui mi pare che Paolo reagisca al pessimismo che potremmo nutrire considerando la nostra condizione umana: nonostante tutto il progresso, restiamo fondamentalmente dei poveri tipi; e vi reagisce guardando alla “grazia” portata da Cristo.*

*È ben vero che siamo vittime del peccato e di tutti i suoi nefasti “effetti collaterali”, ma la bellezza portata da Gesù Cristo è in grado di superare mille volte la bruttezza del peccato.*

### Ringraziamenti.

La parrocchia ringrazia i famigliari del defunto Bisesti Nerino per l'offerta fatta in memoria del loro caro.

**Ritorna la denuncia dei redditi ...  
nell'apposita casella del 5 per mille poni la tua  
firma e indica il CODICE FISCALE dell'Associazione  
Tandem di Ravina Romagnano: 96067270221  
(tale scelta non è alternativa all'8 per mille ma è una opportunità in più)**



*insieme*



Foglio di collegamento delle  
Parrocchie di Ravina e Romagnano  
tel. 0461 922390  
e-mail: [ravina@parrocchietn.it](mailto:ravina@parrocchietn.it)  
[www.parrocchiararo.it](http://www.parrocchiararo.it)  
**N. 25 del 21 giugno 2020**

### Slogan da concretizzare.

Oggi mi lascio “suggestionare”, o meglio “ispirare” da don Cristiano, che nell’inserito di Vita Trentina, riprende uno degli slogan di moda nei mesi scorsi: “Nulla sarà più come prima”.

E si chiede: “In che cosa? In che modo noi, la realtà che ci circonda, la società, non saremo più come prima?” E conclude confessando di non avere una risposta da dare: bisogna aspettare e vedere...

Ed io aggiungerei: aspettare e darsi da fare affinché possiamo essere sul serio un po’ diversi da come eravamo, possibilmente migliori. Perché non è detto che il cambiamento ci sarà automaticamente, e sarà in meglio.

Se cambiamento ci sarà, sarà perché lo costruiamo noi e sarà come lo costruiamo noi.

Nella società e nella chiesa. È il momento di prenderci sul serio, di non lasciare spegnere quelle fiammelle che questo periodo, per tanti versi di sofferenza, ha acceso in noi; è il momento di concretizzare quelle intuizioni, di mantenere quello sguardo un po’ più limpido e non lasciare che tutto ritorni al grigiore consueto, facendoci dire con rimpianto: “credevo che... e invece...”.

Un caro saluto.

don Gianni.

## **Intenzioni delle messe della settimana.**

Domenica 21:	Lucchi Giorgio, Augusta e Giacomo Ferrari;
Lunedì 22:	Paris Luigi e Rinaldo, def.ti fam. Pompermaier;
Martedì 23:	Defunti fam. Dell'Anna;
Mercoledì 24 <b>ore 20:</b>	Brugna Margherita, Bianca e Massimo, Bridi Giovanni Ida e Gustavo, Pedrotti Ezio ed Erminia, def.ti fam. Remo Ferrari;
Giovedì 25:	Cesare e Pia Mosna;
Venerdì 26	Stenico Ezio, Italo e Romana Franceschinelli;
Sabato 27:	Marta, Clemente e Giorgio, Carmela Pontalti;
Domenica 28:	def. fam. Sassudelli, Degasperì Giulia, Giuseppe e Carlo, Giuseppe Zanella, Maria e Luigi.

## **Orario delle messe della settimana.**

Con questa domenica 21 giugno, la messa della domenica sera a Ravina sarà celebrata alle ore **20.00**. Quindi:

<u>Messe festive</u>	sabato	ore 18.30 a Romagnano.
	domenica	ore 9.00 e ore 20.00 a Ravina. ore 10.15 a Romagnano.
<u>Messe feriali</u>	lunedì, venerdì	ore 8.00 a Ravina.
	mercoledì	ore 20.00 a Ravina.
	martedì, giovedì	ore 8.00 a Romagnano.

Nota bene: la messa del mercoledì a Ravina da questa settimana in poi sarà celebrata alle ore 20.00 fino a tutto il mese di settembre.

## **Battesimo.**

Questa domenica 21 celebriamo a Ravina il battesimo di  
**Nicolò Gabrielli.**

## **Comunicazione.**

Martedì 30 alle ore 15.30 in canonica a Ravina i responsabili della Caritas Diocesana incontrano la caritas parrocchiale per concordare la ripresa della distribuzione alimenti.

## **San Vigilio.**

Se la situazione di emergenza toglie il folclore delle feste vigiliane, tuttavia non toglie il valore spirituale della ricorrenza.

Il 26 giugno, San Vigilio, è la festa della “nascita” della nostra chiesa di Trento. Anche se Vigilio non è propriamente il fondatore della comunità cristiana di Trento, infatti prima di lui ci sono stati altri due vescovi, tuttavia è lui che l’ha consolidata e ingrandita, favorendo la diffusione del cristianesimo anche nelle vallate.

Per noi oggi guardare a San Vigilio e ai suoi collaboratori, i tre santi martiri d’Anaunia, vuol dire riconoscere le nostre origini, rendere grazie al Signore per questa realtà della nostra chiesa e impegnarci come credenti perché essa cresca nella testimonianza, nella fede e nella carità.

San Vigilio, prega per noi.

## **Nuove disposizioni per i funerali nel comune di Trento.**

*I funerali cattolici - secondo le intese raggiunte tra il Comune di Trento e la Curia Arcivescovile di Trento - si celebrano nelle modalità indicate di seguito.*

*Chiese parrocchiali*

*Per le celebrazioni esequiali nelle chiese parrocchiali è prevista la S. Messa, cui segue la sepoltura (tumulazione o inumazione) oppure la partenza per la cremazione.*

*Le celebrazioni si svolgono secondo le indicazioni date dal parroco sulla base delle disposizioni vigenti in materia.*

*Nel caso di sepoltura, terminata la celebrazione solo gli stretti familiari si recano al cimitero, mentre gli altri partecipanti attendono in chiesa che il feretro abbia lasciato il sagrato e poi escono ordinatamente, evitando assembramenti.*

*Gli operatori cimiteriali si recano, senza corteo, al luogo di sepoltura e lì attendono il sacerdote e gli stretti familiari per dar corso alla sepoltura.*

Queste disposizioni consentono di celebrare i funerali nelle nostre chiese sia in caso di sepoltura sia di cremazione. Resta la limitazione del numero di coloro che possono entrare in chiesa, secondo i posti stabiliti per mantenere la distanza di sicurezza. Il corteo verso il cimitero viene consentito solo agli stretti famigliari.